

Tipologia di cooperazione	<i>Interregionale</i>
Area eleggibile	La zona di cooperazione eleggibile copre l'intero territorio dell'Unione Europea (27 Stati membri), comprese le zone insulari ed esterne. La Norvegia e la Svizzera sono membri a pieno titolo del Programma.
Flessibilità geografica	Sulla base di quanto previsto dall'articolo 21.3 del Regolamento (CE) n.1080/2006, le spese contratte per la realizzazione di parti del progetto al di fuori dell'UE, della Norvegia e della Svizzera, e particolarmente in paesi eleggibili per i finanziamenti IPA (pre-Adesione), possono essere cofinanziate se sostenute a beneficio del progetto e non eccedono il 10% del suo budget ¹ . Alternativamente, questi ultimi possono partecipare in operazioni utilizzando fondi IPA, senza ricevere il cofinanziamento FESR. Inoltre, partner provenienti da territori extra UE, possono partecipare ma con fondi propri.
Obiettivo generale	Migliorare, attraverso la cooperazione interregionale, l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale nei settori dell'innovazione, dell'economia della conoscenza, dell'ambiente e della prevenzione dei rischi nonché contribuire alla modernizzazione economica e all'incremento della competitività in Europa.

¹ La spesa deve essere imputata, pagata e sostenuta dall'UE o dai Partner della Norvegia.

Asse prioritario	Sotto - temi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
1. Innovazione ed economia della conoscenza	<p>Innovazione, Ricerca e Sviluppo Tecnologico <i>Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • ad attività di sostegno ed attori coinvolti in ricerca e sviluppo • ad infrastrutture per il sostegno alla ricerca e all'innovazione (es. parchi scientifici, centri di innovazione, incubatori) o ai cluster • a rafforzare l'interazione creativa nel triangolo conoscenza – impresa – settore pubblico • ottimizzare/migliorare l'eco-innovazione e l'uso di nuove tecnologie rispettose dell'ambiente e gli approcci gestionali come l'approvvigionamento pubblico per prodotti e servizi ecocompatibili • a contribuire alla ristrutturazione di regioni più fortemente dipendenti dalle industrie tradizionali • a migliorare la capacità delle regioni in materia di ricerca ed innovazione • a portare più rapidamente idee innovative nel mercato. 	basso	<p>Autorità pubbliche regionali e locali, Agenzie di sviluppo regionale, Università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, Operatori di parchi scientifici e tecnologici, incubatori d'impresa, centri per l'innovazione, altri attori per il sostegno all'impresa ed organizzazioni rappresentanti il mondo delle PMI, altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti per lo sviluppo dell'innovazione regionale e dell'economia basata sulla conoscenza.</p>
	<p>Imprenditorialità e PMI <i>Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • a promuovere l'imprenditorialità e lo start-up d'impresa, specialmente nei settori guida basati sulla conoscenza e sull'innovazione • a supportare le strutture regionali di sostegno alle PMI • a sviluppare l'assistenza finanziaria alle PMI e strumenti non a fondo perduto (es. prestiti, capitale di rischio, ecc.) • al rafforzamento economico di regioni che condividono un interesse in uno specifico settore economico • a sostenere cluster regionali d'impresa • a sostenere e promuovere gruppi specifici (es. imprenditoria giovanile e femminile) • a sostenere la diversificazione delle aree rurali • a consentire alle imprese di internazionalizzarsi e incrementare la competitività • a sostenere l'eco-innovazione e i sistemi di gestione ambientale nelle PMI. 	alto	

Asse prioritario	Sotto-temi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
1. Innovazione ed economia della conoscenza	<p>Società dell'Informazione <i>Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • a sviluppare servizi pubblici basati su ICT per aumentare la produttività e la competitività delle iniziative economiche e degli imprenditori • a promuovere lo sviluppo e l'uso dei servizi e dei prodotti basati su ICT (es. nei servizi pubblici e-government e e-health, portare l'e-government nelle regioni e nelle iniziative economiche) • a rinforzare la partecipazione del pubblico nella società dell'informazione (es. programmi per migliorare le conoscenze informatiche) • a stabilire migliori collegamenti ICT fra le regioni. 	medio	<p>Autorità pubbliche regionali e locali, agenzie di sviluppo regionale, Università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, Operatori di parchi scientifici e tecnologici, incubatori d'impresa, centri per l'innovazione, altri attori per il sostegno all'impresa ed organizzazioni rappresentanti il mondo delle PMI, altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti per lo sviluppo dell'innovazione regionale e dell'economia basata sulla conoscenza.</p>
	<p>Occupazione, Capitale Umano ed Istruzione <i>Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • a migliorare le qualifiche per l'innovazione • a salvaguardare e creare nuove opportunità di occupazione nel settore dell'innovazione e della conoscenza e adattare le politiche regionali e locali in materia di occupazione ai principali cambiamenti socioeconomici (es. globalizzazione e cambiamenti demografici) • alla formazione professionale e attività volte a trattenere i ricercatori • ad attuare iniziative per lo sviluppo dell'occupazione locale • al sostegno in materia di capacity building e trasferimento della conoscenza per il personale inserito nello sviluppo e supporto alle iniziative economiche • a incrementare gli investimenti nel settore della Ricerca e Sviluppo relativamente al capitale umano • a incentivare la partecipazione al mercato del lavoro di gruppi discriminati quali gli anziani e le donne • a migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, promuovere una forza-lavoro sana in ambienti sani, espandere e migliorare i sistemi di istruzione e di formazione 	basso	

Asse prioritario	Sotto-temi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
2. Ambiente e prevenzione dei rischi	<p>Rischi naturali e tecnologici, cambiamento climatico</p> <p><i>Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • a migliorare il monitoraggio dei rischi ambientali • a sostenere programmi di sensibilizzazione e di emergenza per le popolazioni residenti in zone molto sensibili (es. in prossimità di bacini, aree sismiche, soggette ad alluvioni, ecc.) • ad affrontare l'inquinamento dell'aria, gestendo e comunicando i rischi associati • allo sviluppo o coordinamento di osservatori esistenti per una migliore conoscenza dei rischi naturali • allo sviluppo di strategie, formulazione di strumenti, piani di azione, di sensibilizzazione e di capacity building per far fronte a diversi livelli a tutti i rischi rilevanti naturali e tecnologici • allo sviluppo di misure di pianificazione appropriate e coordinate in aree sensibili geografiche • allo sviluppo di misure per far fronte e sensibilizzare sul cambiamento climatico. 	basso	Autorità pubbliche regionali e locali, Istituzioni per la tutela ambientale, servizi di emergenza ed altri enti per la gestione dei rischi, Autorità per il trasporto pubblico, Autorità responsabili per la tutela del patrimonio culturale e dei paesaggi, Autorità nel settore del turismo, Università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, Altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti nel settore dell'ambiente e della prevenzione dei rischi
	<p>Gestione delle acque</p> <p><i>Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • a migliorare la qualità del rifornimento idrico e del trattamento delle acque, compresa la cooperazione nel settore di gestione delle acque • a sostenere approcci integrati, sostenibili e partecipativi per la gestione delle acque interne e marine, comprese le infrastrutture dei canali navigabili • agli adattamenti agli effetti del cambiamento climatico relativamente alla gestione delle acque. 	basso	
	<p>Gestione dei rifiuti</p> <p><i>Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • a muoversi verso una società di riciclaggio • a rafforzare le politiche ed i metodi di gestione dei rifiuti – sviluppare guide pratiche di sviluppo per la gestione locale integrata di rifiuti • a sviluppare soluzioni innovative per lo smaltimento dei rifiuti come parte dei sistemi regionali di gestione sostenibile dei rifiuti • a riutilizzare le discariche ed i siti per lo smaltimento dei rifiuti 	basso	

Asse prioritario	Sotto-temi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
2. Ambiente e prevenzione dei rischi	<p>Biodiversità e tutela del patrimonio naturale, qualità dell'aria: <i>Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento d ulteriori politiche di sviluppo rivolte:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • ad assicurare la coerenza ecologica e la concretezza delle azioni (specialmente nell'ambito della rete Natura 2000) • a sviluppare meccanismi e piani di gestione relativamente ai siti designati come aree speciali di conservazione • a promuovere piani di azione per le specie o per gli habitat che stabiliscono priorità per le specie Natura 2000 • ad accertare la coerenza generale della rete Natura 2000 • a migliorare la qualità dell'aria. 	medio	<p>Autorità pubbliche regionali e locali, Istituzioni per la tutela ambientale, Servizi di emergenza ed altri enti per la gestione dei rischi, Autorità per il trasporto pubblico, Autorità responsabili per la tutela del patrimonio culturale e dei paesaggi, Autorità nel settore del turismo, Università, istituti di ricerca, della conoscenza e di alta formazione, Altre autorità pubbliche o enti di diritto pubblico rilevanti nel settore dell'ambiente e della prevenzione dei rischi</p>
	<p>Energia e trasporto sostenibile: <i>Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • al "moving to a low carbon economy", inclusa l'informazione ai client industriali, ai fornitori di servizi e ai cittadini su come ridurre il consumo di energia • al trasferimento di conoscenze mediante campagne di lungo termine sull'efficienza energetica, compresa l'efficienza negli edifici ed in modo particolare in quelli pubblici • allo scambio e trasferimento di conoscenze sui meccanismi che stimolano gli investimenti nella produzione dell'energia rinnovabile e nei progetti di efficienza energetica • ad adattare strategie ambientalmente sostenibili nel settore dei trasporti • a promuovere veicoli a basso consumo e nuove tecnologie di propulsione per ridurre le emissioni. 	basso	
	<p>Patrimonio culturale e paesaggi: <i>Scambio di esperienze e conoscenza, trasferimento e ulteriori politiche di sviluppo rivolte:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • alla tutela e rafforzamento del patrimonio culturale e dei paesaggi • allo sviluppo di approcci innovativi per la protezione del suolo e la bonifica di terre contaminate e brownfields (insediamenti produttivi dismessi) • a sostenere la gestione dei rischi nel settore del patrimonio culturale ed i paesaggi culturali (sia nel contesto urbano che rurale) • a sostenere lo sviluppo del turismo con una particolare attenzione sull'integrazione della sostenibilità 	alto	

Tipologia di progetti

Il Programma sostiene progetti volti, attraverso la cooperazione interregionale, a migliorare le politiche regionali e locali nei sotto-temi che possono essere correlati non soltanto all'interno di una priorità ma anche fra diverse priorità. E'consigliato l'approccio integrato (trasversale) tanto che ai progetti che dimostrano tale caratteristica viene data priorità nell'ambito della procedura di selezione.

Sono sostenuti dal Programma i seguenti tipi di intervento:

- **Progetti di Iniziativa Regionale (Tipo 1):** sono progetti interregionali "classici" che permettono ai partner di lavorare insieme su un aspetto comune della politica regionale, all'interno delle due priorità tematiche del Programma. Alcuni progetti possono andare oltre queste attività, proponendo la creazione di "mini programmi" all'interno dei quali saranno sostenuti dei sotto-progetti. I mini-programmi sono progetti con un numero limitato di Partner (tra i 3 e gli 8) che sviluppano un congiunto programma di cooperazione interregionale che sarà realizzato attraverso un certo numero di sotto-progetti a loro volta sviluppati tramite inviti a presentare proposte nelle regioni partecipanti. La partecipazione dei policy e decision maker è un importante elemento del partenariato.
- **Progetti di Capitalizzazione, compresi i Progetti Fast Track (Tipo 2):** sono progetti di cooperazione interregionale che si concentrano specificatamente sul trasferimento di buone pratiche di sviluppo regionale nei programmi tradizionali dei Fondi Strutturali UE (cioè Convergenza, Competitività ed Occupazione Regionale e gli altri Programmi Europei di Cooperazione Territoriale) delle regioni che partecipano al progetto o che sono rappresentate nella partnership. I potenziali partenariati interessati ai progetti di Capitalizzazione dovrebbero dimostrare di avere prodotto buoni risultati, strumenti e metodi trasferibili, così come buone abilità manageriali e conoscenza del tema in questione.

Requisiti di accesso

- **Progetti di Iniziativa Regionale (Tipo 1):** il numero di Partner consigliato dovrebbe essere collegato al livello di intensità della cooperazione. In generale, maggiore è il livello di intensità, più basso dovrebbe essere il numero di Partner. Per i progetti con un livello basso di intensità della cooperazione, è raccomandato un numero di Partner compreso fra un minimo di 8 e un massimo di 20. Per progetti con un'intensità di cooperazione media, la Partnership non dovrebbe idealmente eccedere i 10-15 Partner. Eccezioni a queste raccomandazioni possono essere accettate in casi motivatamente giustificati.
La durata suggerita è di 36 mesi. Tuttavia, se giustificato, i progetti con una più alta intensità di cooperazione (es. mini programmi) possono richiedere un periodo più lungo di esecuzione e potrebbero durare fino a 48 mesi.
Il contributo del FESR per i Progetti di Iniziativa Regionale può andare da € 500.000 a € 5.000.000. Questo contributo dipenderà non soltanto dal numero di Partner coinvolti ma sarà anche collegato al livello di intensità della cooperazione proposta. Il limite massimo del contributo raccomandato FESR (€ 5.000.000) deve essere richiesto solo in casi eccezionali (per esempio: mini-programmi). E' atteso che la media del finanziamento FESR dei progetti IVC sia compreso tra 1.000.000 e 2.000.000 di euro.
- **Progetti di Capitalizzazione, compresi i Progetti Fast Track (Tipo 2):** non c'è uno specifico requisito per il numero di Partner ma è raccomandato che un minimo di 6 e un massimo di 10 paesi siano rappresentati nel partenariato.
La durata consigliata per i progetti di Capitalizzazione dovrebbe in generale non eccedere i 24 mesi. Il contributo del FESR ai Progetti di Capitalizzazione può essere compreso tra 300.000 e 3 milioni di Euro. Questo contributo dipenderà principalmente dal numero di Partner coinvolti nel progetto.
Ad alcuni dei progetti approvati può essere offerta un'assistenza ed un'esperienza aggiuntiva da parte della Commissione Europea. A questi progetti si farà riferimento come "Progetti Fast Track" che contribuiscono alla iniziativa "Regioni per il Cambiamento Economico" dell'UE i cui trenta temi ammissibili sono definiti nell'allegato 3 del Programma. La Commissione fornirà questa esperienza supplementare a propri costi. Non ci saranno candidature specifiche per i Progetti Fast Track.

Risorse finanziarie 2007-2013

<i>Asse prioritario</i>	<i>UE</i>	<i>Cofinanziamento</i>	<i>Totale</i>	<i>Norvegia</i>	<i>Svizzera</i>
1. Innovazione ed economia della conoscenza	176.726.969	44.181.742	220.908.711	1.600.000	1.650.000
2. Ambiente e prevenzione dei rischi	125.315.487	31.328.872	156.644.359	1.040.000	1.170.000
3. Assistenza tecnica	19,279,306 ²	8,262,560	27.541.866	360.000	180.000
Totale	321.321.762	83.773.174	405.094.936	3.000.000	3.000.000

	Tasso di cofinanziamento UE	Stati Membri
Priorità 1 e Priorità 2	Max 75%	Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Spagna, Svezia, Regno Unito
	Max 85%	Bulgaria, Repubblica Ceca, Cipro, Estonia, Grecia, Ungheria, Lituania, Lettonia, Malta, Polonia, Portogallo

Documenti tecnici

- Programma Operativo
- Manuale di implementazione
- Comunicazione della Commissione "Regioni per il Cambiamento Economico", n. 675 def. Novembre 2006
- Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 , relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999
- Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006 , recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999
- Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 , che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006

² Tasso di cofinanziamento: 75%.

Autorità di Gestione	Direction Europe Conseil Régional Nord - Pas de Calais Hôtel de Région 151 avenue du Président Hoover - 59555 Lille Cedex, France Ref: Anne Wetzel
Segretariato Tecnico Congiunto	Les Arcuriales - Entrée D, 5e étage 45 rue de Tournai - 59000 Lille - Francia Ref: Michel Lamblin Tel: +33 328 144 101 Fax: +33 328 144 109 E-mail: michel.lamblin@interreg4c.eu , info@unterreg4c.eu
Punto di Contatto Italiano	Regione Calabria Via Lucrezia della Valle - 88100 Catanzaro Ref: Bruno Calvetta Tel: 0961.858462 Fax : 0961.858459 E-mail: bruno.calvetta@gmail.it
Sito del Programma	www.i4c.eu
